

DOSSIER CHALLENGE 4ª Zona

di Piercarlo Donda

FABIO SORAVITO

## Quando vinco non scherzo più

Il friulano Fabio Soravito si è aggiudicato la vittoria finale nel Challenge di 4ª Zona dopo una stagione iniziata quasi per scherzo, con l'iscrizione alla prima gara ricevuta come regalo di compleanno da parte degli amici. Nato a Tolmezzo (Udine), il 29 gennaio del 1969, è sposato con Ilaria Angeli e ha tre figli. Inizia a correre al volante di una A112 Abarth. Poi, passa a quello di una Fiat Cinquecento, con la quale disputa il relativo Trofeo. Oggi, Soravito, ha una cinquantina di gare sulle spalle, considerate anche quelle disputate nel Campionato Italiano neve ghiaccio. Nel 1998 è primo di classe al Rally della Carnia, con una Opel Kadett di Gruppo N. Lo stesso risultato lo ottiene nel 2003, in N3, all'Ina Croatia Delta Rally di Zagabria, in cui è giunto anche decimo assoluto, e nel 2008, al Carnia Alpe Ronde. Alle note, negli anni, si sono alternati Ilaria Angeli, Danilo Cella, Giuseppe Soldà, Giacomo De Luca.

Con quale macchina hai corso?

«Clio RS di N3. Dopo anni passati con l'Opel Astra di Gruppo N, nel 2008, ho scelto di cambiare vettura, sempre rimanendo nella stessa agguerrita classe. La Clio è stata la soluzione ideale sia per l'ottimo rapporto prezzo/potenza, sia perché facile da gestire per chi, come me, i rialzi e i vari lavori li fa nella propria officina».

La vittoria nel Challenge era il tuo obiettivo ad inizio stagione o lo è diventato nel corso dell'anno?

«A causa dell'acquisto della nuova vettura e del budget ristretto, nel 2008, abbiamo potuto fare solamente 2 rally. L'obiettivo per il 2009 era quello di confrontarci al massimo con gli altri piloti nelle gare del Challenge di 4ª Zona. La stagione non era stata del tutto pianificata e non sapevo nemmeno a quante gare avrei partecipato. Dopo l'ottimo secondo posto conseguito al Colli Trevigiani, però, ho deciso di continuare, per provare a vedere come saremmo andati. Ed i risultati sono arrivati».

**AUTO NUOVA: SCELTA AZZECCATA**

Dopo un 2008 in cui ho preso il via a sole due gare, per via dell'acquisto di una nuova auto, quest'anno, proprio con quella Clio RS di classe N3, Fabio Soravito ha vinto il Challenge di Zona.



Come hai coperto finanziariamente la tua stagione rallystica?

«Sarebbe stato bello poter pianificare la stagione già da inizio anno, ma purtroppo il lavoro non lascia molto tempo a disposizione. Nella prima parte c'è stato qualche contatto con alcuni sponsor che mi hanno garantito il loro aiuto, ma per poter fare bene una stagione si devono incassare tutta una serie di fattori come il lavoro e la famiglia».

Il momento cruciale del tuo 2009?

«Sicuramente l'Alpi Orientali. Venivamo da un Marca deludente ed eravamo fortemente motivati a far bene nella gara di casa».

E il rally da dimenticare?

«Direi l'ultimo, il Proserpio, in cui abbiamo commesso errori di assetto. Venivamo dall'ottimo risultato del Rally di Taormina e ci bastava arrivare in fondo per vincere, ma è stata dura per la messa a punto sbagliata».

Chi ti ha dato più filo da torcere?

«Vano Cenedese. In diverse gare è stato il nostro punto di riferimento e fare i tempi nelle sue gare di casa non è per niente facile. Una persona ammirabile per la sua grande disponibilità e per la sua personalità».

Cosa pensi delle gare di questo Challenge?

«Il calendario attuale è ben assortito e sicuramente può andare bene, mancherebbe però un gara come il rally della Carnia».

A chi devi dire grazie per questa vittoria?

«La lista è lunghissima, un grazie va agli sponsor che mi hanno permesso di avere sempre un mezzo affidabile e performante, a Ilaria, che mentre io ero in giro per l'Italia con le gare mandava avanti l'officina, a Samuel, per l'assistenza, alla Ferrara Motors, per il supporto nelle due finali del Challenge e alla Mrc Sport».

Programmi per il prossimo anno?

«Al momento non so ancora. Sarebbe molto bello poter partecipare all'intero Challenge con una Clio R3 o con una Super 1600. Ma mi accontenterei di riuscire a rifare una stagione come quella di quest'anno con la Clio RS».

Cosa pensi delle limitazioni riguardo alle ricognizioni?

«Direi che le regole attuali sono buone».

E cosa pensi del sistema delle finali di Coppa Italia?

«Il sistema delle finali mi piace, anche se sono un po' poche e mal distribuite lungo la penisola. L'ideale sarebbe averne una al nord, centro e sud. Peccato per la poca partecipazione dei concorrenti del Challenge».

Dal 2010 spariscono gli Sprint. Una decisione giusta o sbagliata? Perché?

«Lo ritengo giusto. Sono gare troppo corte, che non ti permettono di dare il meglio di te stesso. Ci vorrebbe una formula che, per chilometraggio, si inserisse tra Challenge e ronde».



# Tutto Rally più

Gennaio 2010